

COMUNE DI TAVAGNACCO

Provincia di Udine

COMUNE DI TAVAGNACCO

09 MAG. 2019

N. 12019. CAT. 5

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dott. Davide Furlan

Dott.ssa Eliana Macor

Dott.ssa Patrizia Venuti

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
7. Verifica della coerenza interna.....	16
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	21
Spese per acquisto beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali	24
Fondo di riserva di cassa	24
ORGANISMI PARTECIPATI.....	25
SPESE IN CONTO CAPITALE	26
INDEBITAMENTO.....	27
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	28
CONCLUSIONI.....	29

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Davide Furlan, dott.ssa Eliana Macor, dott.ssa Patrizia Venuti, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 4 dell'11 febbraio 2019,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs. 118/2011.

□ hanno ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 16/03/2018 con delibera n. 78 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001

e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007¹;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) approvato con delibera di giunta n. 42 del 17 aprile 2019;
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008²;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012³;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

¹ 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

² 6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni: di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

³ 138. All'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 141, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

«1-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2014 nel caso di operazioni di acquisto di immobili, ferma restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, l'emanazione del decreto previsto dal comma 1 è effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese fatto salvo quanto previsto dal contratto di servizi stipulato ai sensi dell'articolo 59 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono stabilite le modalità di attuazione del presente comma.

1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

1-quater. Per l'anno 2013 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. Sono esclusi gli enti previdenziali pubblici e privati, per i quali restano ferme le disposizioni di cui ai commi 4 e 15 dell'articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Sono fatte salve, altresì, le operazioni di acquisto di immobili già autorizzate con il decreto previsto dal comma 1, in data antecedente a quella di entrata in vigore del presente decreto.

1-quinquies. Sono fatte salve dalle disposizioni recate dai commi 1-ter e 1-quater, ferme restando la verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica e le finalità di contenimento della spesa pubblica, le operazioni di acquisto destinate a soddisfare le esigenze allocative in materia di edilizia residenziale pubblica.

1-sexies. Sono fatte salve dalle disposizioni recate dal comma 1-quater le operazioni di acquisto previste in attuazione di programmi e piani concernenti interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziari con risorse aggiuntive ai sensi del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88».

146. Le amministrazioni pubbliche individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB), possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

147. All'articolo 7, comma 6, lettera c), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «: non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico».

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in delibera di Giunta Comunale n. 33 di data 17 aprile 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Con delibera consiliare n. 47 del 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'Ente ha provveduto alla verifica del permanere degli equilibri di bilancio con delibera consiliare n. 35 del 31 luglio 2018.

L'avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2018 è pari ad euro 3.081.091,27.

Dalle comunicazioni ricevute:

- non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare;
- non risultano passività potenziali probabili;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	2.966.055,74	1.950.414,61	1.824.701,02
Di cui cassa vincolata	-	-	-
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che la cassa vincolata non è stata attualmente formalizzata.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEF.	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	256.673,91	142.546,13	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.350.655,89	2.620.715,42	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.878.028,55	256.226,89	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
			-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.491.976,94	6.645.924,70	6.690.924,70	6.690.924,70
2	Trasferimenti correnti	3.955.657,29	5.052.438,06	4.919.826,98	4.809.950,98
3	Entrate extratributarie	1.610.476,66	1.795.143,98	1.681.409,58	1.728.004,07
4	Entrate in conto capitale	4.054.110,73	4.490.432,68	3.461.618,53	1.895.418,53
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00
totale		18.472.221,62	20.343.939,42	19.113.779,79	17.484.298,28
	totale generale delle entrate	22.957.579,97	23.363.427,86	19.113.779,79	17.484.298,28

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.561.504,33	12.561.991,40	12.198.405,79	12.064.036,28
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	4.303.910,90	2.731.894,06	2.269.524,72
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	142.546,13	(0,00)	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.497.386,64	6.836.506,46	2.996.750,00	1.430.550,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	3.245.255,37	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.620.715,42	(0,00)	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.538.689,00	1.604.930,00	1.558.624,00	1.629.712,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	1.604.928,32	1.558.623,59	1.629.710,79
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00	2.360.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	22.957.579,97	23.363.427,86	19.113.779,79	17.484.298,28
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	9.154.094,59	4.290.517,65	3.899.235,51
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.763.261,55	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	22.957.579,97	23.363.427,86	19.113.779,79	17.484.298,28
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	9.154.094,59	4.290.517,65	3.899.235,51
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.763.261,55	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste risulta uguale al totale generale delle entrate. Non vi è quindi disavanzo tecnico da finanziare, né avanzo tecnico da accantonare a fronte di impegni reimputati agli esercizi futuri.

Disavanzo tecnico: previsto dal comma 13 dell'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi, con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Avanzo tecnico: il comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 prevede invece le procedure per gestire l'avanzo tecnico, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio. Tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha potuto accertare:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/2019	1.824.701,02
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	8.762.764,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.355.372,02
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.527.896,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.812.646,91
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	300.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.067.763,58
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.721.947,61
TOTALE TITOLI		27.548.391,20
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		29.373.092,22

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	14.043.569,75
2	<i>Spese in conto capitale</i>	7.575.872,88
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.604.930,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.796.052,07
TOTALE TITOLI		26.020.424,70
SALDO DI CASSA		3.352.667,52

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili tempi di riscossione e di pagamento delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				1.824.701,02
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>				
1		2.116.840,28	12.267.990,00	14.384.830,28	8.762.764,98
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	302.933,96	24.009.053,72	24.311.987,68	5.355.372,02
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.732.752,42	10.895.661,00	12.628.413,42	3.527.896,40
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.322.214,23	5.232.893,00	6.555.107,23	5.812.646,91
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	300.000,00	-	300.000,00	300.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	1.067.763,58	-	1.067.763,58	1.067.763,58
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	3.000.000,00	3.000.000,00	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	361.947,61	37.725.500,00	38.087.447,61	2.721.947,61
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.204.452,08	93.131.097,72	100.335.549,80	29.373.092,52
1	<i>Spese correnti</i>	2.018.323,62	12.561.991,40	14.580.315,02	14.043.569,75
2	<i>Spese in conto capitale</i>	739.366,42	6.836.506,46	7.575.872,88	7.575.872,88
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	1.604.930,00	1.604.930,00	1.604.930,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	436.052,07	2.360.000,00	2.796.052,07	2.796.052,07
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		3.193.742,11	23.363.427,86	26.557.169,97	26.020.424,70
SALDO DI CASSA		4.010.709,97	69.767.669,86	73.778.379,83	3.352.667,82

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	142.546,13	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.493.506,74	13.292.161,26	13.228.879,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	530.868,53	464.868,53	464.868,53
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.561.991,40	12.198.405,79	12.064.036,28
<i>di cui:</i>		-	-	-
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		551.251,79	545.535,02	545.535,02
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.604.930,00	1.558.624,00	1.629.712,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Non vi sono entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente (quali potrebbero essere ad esempio, per il 2019 e 2020 il contributo per permesso di costruire e relative sanzioni, l'IVA su alienazioni).

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	256.226,89	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.620.715,42	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.490.432,68	3.461.618,53	1.895.418,53
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	530.868,53	464.868,53	464.868,53
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.836.506,46	2.996.750,00	1.430.550,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi⁴.

Nel bilancio sono previste, in particolare nei primi tre titoli, le entrate non ricorrenti per riscossione utili da società partecipate (euro 50.000,00 per ogni annualità), sanzioni per violazioni codice della strada (euro 20.000,00) e sanzioni per violazioni altre norme e regolamenti comunali (euro 42.000,00 per ogni annualità).

⁴ È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

Il revisore ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Sul DUP l'organo di revisione ha espresso il relativo parere attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui L.R. 14 del 31 maggio 2002 art. 7, è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 38 del 17/04/2019.

Nello stesso sono indicati:

- a) l'elenco dei lavori programmati per il prossimo triennio;
- b) le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

Sulla delibera giuntale di programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 non è stato rilasciato il relativo parere.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e la previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate⁵.

Imposta municipale propria

Le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) sono state confermate, in particolare:

- aliquota base (relativa ai fabbricati e alle aree fabbricabili) dall'attuale 0,89 per cento al 0,85 per cento;
- aliquota per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali C4 e C5 nella misura pari al 0,70 per cento analogamente a quanto già previsto per le categorie catastali C1 e C3;
- aliquota dei fabbricati appartenenti alle categorie catastali D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9 e D10 nella misura pari al 0,76 per cento.

Si prevede invece di mantenere l'aliquota pari all'1,00 per cento del loro valore imponibile per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali D1 e D5.

Il gettito IMU è determinato sulla base dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228; per l'annualità 2019 il gettito previsto è di euro 2.870.000,00 e per le annualità 2020-2021 è previsto l'importo di euro 2.900.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie, la somma di euro 52.500,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, posta ormai residuale per effetto dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

Per l'anno 2019 le aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) sono le seguenti:

- abitazione principale 2 p.m.;
- altri fabbricati 2 p.m.;
- aree edificabili 2 p.m.;
- fabbricati strumentali agricoli 1 p.m.

Addizionale comunale Irpef

Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, l'ente ha disposto la conferma delle aliquote progressive e il limite di esenzione per i redditi imponibili inferiori a 20.000,00 euro al di sotto del quale l'addizionale medesima non è dovuta, fermo restando che se viene superato il predetto limite, l'addizionale è dovuta sull'intero ammontare di reddito;

Le aliquote 2019 per l'addizionale comunale all'IRPEF sono quindi:

SCAGLIONE DI REDDITO	ALIQUOTA
Fino a 15.000,00 euro	0,45%
Oltre 15.000,01 euro e fino a 28.000,00 euro	0,50%
Oltre 28.000,01 euro e fino a 55.000,00 euro	0,60%
Oltre 55.000,01 euro e fino a 75.000,00 euro	0,70%
Oltre 75.000,00 euro	0,80%

⁵ L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con esclusione della TARI.

Per l'anno 2019 il gettito previsto è di euro 1.255.000,00 e invece per l'annualità 2020-2021 l'entrata è pari ad euro 1.270.000,00 calcolato come da indicazioni ARCONET.

Si ricorda che l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019 la somma di euro 1.821.924,70 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013, ai quali vanno sommati euro 40.000,00 per recupero dell'evasione.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

È stato verificato il contenuto della proposta di delibera consiliare di approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe Tari per il 2019.

Trasferimenti correnti regionali

Il gettito dei trasferimenti regionali è stato previsto sulla base della legge finanziaria per il 2019 e delle anticipazioni avute dagli uffici regionali e si attesta su euro.

Trasferimenti dallo Stato e per funzioni delegate

I contributi dallo Stato e per funzioni delegate sono previsti in euro e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate prev. 2019	Spese prev. 2019	% copertura 2019
Mensa	480.000,00	790.122,71	60,75%
Preaccoglienza/postaccoglienza	16.000,00	30.513,00	52,44%
Impianti sportivi	12.000,00	135.862,62	8,83%
Centri vacanze	43.000,00	115.800,00	37,13%
Locali comunali	35.000,00	58.807,86	59,52%
Corsi di attività motoria	14.200,00	28.785,00	49,33%
Asilo nido	100.000,00	124.850,00	80,10%
Attività pom. Medie	3.000,00	13.460,00	22,29%
Attività estive scuola media	1.000,00	11.000,00	9,09%
Trasporto scolastico	14.000,00	133.805,29	10,46%
Totali	718.200,00	1.443.006,48	49,77%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 41 del 17/04/2019, allegata al bilancio, ha individuato i servizi pubblici a domanda individuale e determinato le tariffe e contribuzioni per l'anno 2019, determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 49,77%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti per il 2019 in euro 20.000,00.

Si prende atto che non è stata adottata la delibera giunta di destinazione delle sanzioni da violazioni del codice della strada.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

L'ente ha previsto nel bilancio 2019 la somma di euro 50.000,00 di introiti per riparto utili e dividendi dalle società partecipate. Nel bilancio 2019 è previsto un introito pari ad euro 40.000,00 derivante dall'attività della farmacia comunale, sommati ad altri 10.000,00 euro da utili derivanti da altre società partecipate (CAFC, Net, HERA).

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire è pari per il 2019 ad euro 433.610,57 e la sua destinazione è interamente a finanziamento della spesa per investimenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente sono le seguenti:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI BILANCIO 2019	PREVISIONI BILANCIO 2020	PREVISIONI BILANCIO 2021
	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	3.064.175,59	3.499.249,06	3.498.749,06
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	237.652,00	233.195,00	233.195,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.865.612,93	5.375.072,38	5.387.179,09
104	Trasferimenti correnti	1.700.602,53	1.524.919,30	1.464.419,30
107	Interessi passivi	902.307,00	832.651,00	761.563,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.911,08	23.200,00	22.200,00
110	Altre spese correnti	735.730,27	710.119,05	696.730,83
	TOTALE TITOLO 1	12.561.991,40	12.198.405,79	12.064.036,28

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto, oltre che della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni, dei seguenti elementi:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale di data 2018, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2019, comprensiva della reimputazione relativa al fondo produttività, IRAP e contributi, ammonta ad euro 3.064.175,59. È stato inoltre accantonato l'importo di euro 5.000,00 a titolo di fondo rinnovi contrattuali.

Si prende atto del rispetto dei limiti di spesa previsto dalla normativa vigente, in quanto la previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Sono previsti a bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2019 sono pari ad euro 1.200,00, per il 2020 sono pari ad euro 1.800,00 e per il 2021 sono pari ad euro 0,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di

contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti rispetto al rendiconto 2009:

- studi e consulenze: - 84%;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: - 80%;
- sponsorizzazioni: - 100%;
- spese per missioni: - 50%;
- Spese di formazione: - 50%.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti contenuti nella nota integrativa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.645.924,70	528.612,98	803.284,13	274.671,15	12,09
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.325.854,58	22.638,81	49.216,12	26.577,31	3,71
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	620.556,60	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	8.592.335,88	551.251,79	852.500,25	301.248,46	9,92
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>7.971.779,28</i>	<i>551.251,79</i>	<i>852.500,25</i>	<i>301.248,46</i>	<i>10,69</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>620.556,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.690.924,70	529.090,81	787.732,96	258.642,15	11,77
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.269.854,58	16.444,21	49.169,18	32.724,97	3,87
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	8.009.079,28	545.535,02	836.902,14	291.367,12	10,45
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>7.960.779,28</i>	<i>545.535,02</i>	<i>836.902,14</i>	<i>291.367,12</i>	<i>10,51</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>48.300,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.690.924,70	529.090,81	0,00	-529.090,81	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.269.854,58	16.444,21	1.033,55	-15.410,66	0,08
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	7.960.779,28	545.535,02	1.033,55	-544.501,47	0,01
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	<i>7.960.779,28</i>	<i>545.535,02</i>	<i>1.033,55</i>	<i>-544.501,47</i>	<i>0,01</i>
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>#DIV/0!</i>

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto ammonta a:

per l'anno 2019 euro 45.493,48;

per l'anno 2020 euro 44.734,03;

per l'anno 2021 euro 44.345,81,

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

È previsto uno stanziamento per l'annualità 2019 pari ad euro 7.000,00; per il triennio 2019-2021 si reputa congrua la quota accantonata a rendiconto 2017. La quota disponibile di avanzo rappresentata nel quadro di avanzo presunto 2017 dà comunque garanzie di copertura per eventuali necessità non preventivate.

Fondo di riserva di cassa

Anche la consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 84.323,34, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipazioni dirette detenute dall'ente al 31.12.2017 sono le seguenti:

- CAFC S.P.A.. partecipata al 2,0529%;
- FARMACIA COMUNALE DI TAVAGNACCO S.R.L. partecipata al 100,00%;
- HERA S.P.A. partecipata al 0,00269%;
- NET S.P.A. partecipata al 0,0072%;
- FRIULI INNOVAZIONE, CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO S.C.A.R.L.. partecipata al 0,27%;
- DITEDI DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI S.C.A.R. partecipata al 19,23%.

Non ricorrono le previsioni di cui all'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire con la delibera consiliare n. 54 del 21 dicembre 2018.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Riepilogo risorse	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Avanzo destinato ad investimenti	256.226,89	-	-
Alienazione di beni	12.260,00	-	-
Contributi in conto capitale (*)	4.042.562,11	3.203.568,53	1.818.868,53
Oneri di urbanizzazione	433.610,57	256.050,00	74.550,00
Altre entrate in c/capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato	2.620.715,42	-	-
Totale generale delle risorse	7.367.374,99	3.461.618,53	1.895.418,53

<i>(*) Di cui contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche</i>	530.868,53	464.868,53	464.868,53
---	-------------------	-------------------	-------------------

Le spese in conto capitale previste nel triennio distinte per missioni sono le seguenti:

Spese in c/capitale per missioni	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Servizi generali e istituzionali	2.819.529,48	175.500,00	674.500,00
Istruzione	1.245.883,37	1.638.700,00	0
Valorizzazione beni e attività culturali	43.492,00	0	0
Politica giovanile, sport e tempo libero	169.365,80	0	730.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela ambientale	224.016,60	0	0
Trasporti e diritto alla mobilità	1.693.228,60	1.019.050,00	19.050,00
Politica sociale e famiglia	640.990,61	156.500,00	0
Energia e fonti energetiche	-	7.000,00	7.000,00
Totale generale delle risorse	6.836.506,46	2.996.750,00	1.430.550,00

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n. 228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ente non prevede di accendere mutui nel triennio pur rispettando il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6.486.723,86
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	3.795.510,14
3) Entrate extratributarie (titolo III)	1.719.358,68
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	12.001.592,68
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.200.159,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	902.307,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	214.758,59
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	512.610,86
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	20.283.446,52
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	20.283.446,52
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario, degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

	2019	2020	2021
Interessi passivi	902.307,00	832.651,00	761.563,00
Entrate correnti	12.001.592,68	12.001.592,68	12.001.592,68
% su entrate correnti	7,52%	6,94%	6,35%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, ricordando che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinqies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Si raccomanda:

- di formalizzare i vincoli di cassa per permetterne il monitoraggio costante;
- di formalizzare con apposita delibera giuntales i vincoli sussistenti sulla destinazione delle entrate derivanti da sanzioni per violazioni del codice della strada.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Tavagnacco, 7 maggio 2019

L'organo di revisione

Dott. Davide Furlan

Dott.ssa Eliana Macor

Dott.ssa Patrizia Venuti

